



EUROPEAN
CITIZENS BANK

European Citizens Bank in Italia

Maggio - Ottobre 2021
Riassunto



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



PositiveMoney
Europe



European Citizens Bank in Italia: un riassunto

Maggio-Ottobre 2021

1. Descrizione

European Citizens Bank è un progetto di partecipazione civica ed educazione finanziaria cofinanziato dalla Commissione Europea e promosso da [Positive Money Europe](#) in collaborazione con [Particitiz](#) e, come partner per l'Italia, con [Fondazione Finanza Etica](#).

In eventi e forum online che hanno avuto luogo tra aprile ed ottobre 2021, cittadini* di **Italia, Francia, Germania, Paesi Bassi e Spagna** hanno discusso del **futuro della Banca centrale europea (BCE) e dell'economia dell'eurozona**, elaborando proposte e raccomandazioni concrete da rivolgere alle istituzioni europee.

2. Implementazione

L'implementazione del progetto si può riassumere in tre momenti cruciali: il **dibattito online**, l'**assemblea**, la **presentazione dei risultati al Parlamento europeo**.

Durante le settimane di **dibattito online** - iniziato per l'Italia a maggio 2021 - i partecipanti hanno potuto seguire una serie di [webinar interattivi](#), rivolgendo i propri dubbi e domande ad esperti rappresentanti delle istituzioni nazionali (Banca d'Italia) e europee (Parlamento europeo), del mondo accademico e della società civile. I temi trattati durante questi incontri si riferiscono principalmente a quelli che abbiamo definito come "[orientamenti](#)", ossia delle "macro-aree" su cui la BCE e le altre banche centrali europee potrebbero orientare la propria futura strategia di politica monetaria (ad esempio, adottando un orientamento più sostenibile da un punto di vista ambientale). In questa fase, i partecipanti hanno anche potuto interagire con i vari contenuti educativi presenti sulla piattaforma multilingue creata per il progetto ([europeancitizensbank.eu](#)), ed aggiungere le proprie [proposte](#) riguardo i vari argomenti di dibattito.

Alcune di queste proposte sono poi state approfondite e perfezionate durante l'**assemblea per l'Italia**: un workshop di una giornata, svoltosi online il 2 ottobre 2021, durante il quale 11 partecipanti hanno deliberato e lavorato su **6 raccomandazioni finali per la BCE e per il futuro dell'economia dell'eurozona**. Queste sono le raccomandazioni dei partecipanti all'assemblea italiana (per maggiori dettagli, si veda l'Allegato):

- *Rivedere i criteri del Patto di Stabilità e aumentare il coordinamento della politica fiscale europea.*

- *Distribuire finanziamenti convenienti per progetti etici e ambientali attraverso le banche commerciali.*
- *Creare dei canali diretti e garantiti al fine di concedere liquidità a* cittadin* per fare impresa.*
- *Introdurre l'euro digitale, con un modello che garantisca privacy e diritti de* cittadin*.*
- *Elaborare dei regolamenti di garanzia e protezione della stabilità del mercato dei titoli di stato.*
- *Prevedere un sistema di quote per aumentare la diversità di genere nel Board della BCE, e promuovere l'educazione finanziaria dei gruppi sottorappresentati.*

Queste stesse 6 proposte sono state infine presentate al deputato e vice-presidente del Parlamento europeo Fabio Castaldo, durante **un incontro direttamente al Parlamento europeo tra un membro dello staff dell'europarlamentare e due dei partecipanti all'assemblea**, selezionat* per prendere parte e rappresentare l'Italia durante l'evento conclusivo di *European Citizens Bank* che ha avuto luogo a Bruxelles, il 24 e 25 ottobre 2021.

Ecco alcuni dati riassuntivi del progetto in Italia:



3. Impatto e risultati finali

Mettendo a disposizione contenuti esplicativi e spazi di approfondimento su tematiche economiche e di politica monetaria, il progetto *European Citizens Bank* ha contribuito ad **aumentare la consapevolezza e conoscenza dei partecipanti** riguardo queste stesse tematiche, spesso percepite come complesse e distanti dalla realtà quotidiana.

Il dibattito ha inoltre **portato alla luce le preoccupazioni principali dei partecipanti riguardo il presente ed il futuro del sistema economico italiano e europeo**: in primis, la crisi climatica e la transizione verso un'economia sostenibile e digitale; i limiti di accesso al credito (soprattutto per alcune categorie di cittadin*, come i giovani); il basso livello di educazione finanziaria de* cittadin* italian* e europe*.

Inoltre, *European Citizens Bank* ha aperto **un canale diretto di confronto tra i partecipanti e l'istituzione democratica per eccellenza dell'Unione europea, il Parlamento**. Grazie a questo confronto, i partecipanti hanno potuto esprimere le proprie idee e comprendere il ruolo del Parlamento europeo, con un focus sul rapporto tra quest'ultimo e le politiche monetarie della BCE. Dall'altro lato, gli eurodeputati hanno potuto acquisire una maggior consapevolezza sulle preoccupazioni e sulle priorità de* cittadin*.

Allegato: le proposte dell'assemblea per l'Italia

Proposta 1

Rivedere i criteri del Patto di stabilità e prevedere un maggior coordinamento della politica fiscale europea.

I limiti e criteri previsti dal Patto di stabilità sono definiti in maniera arbitraria e non tengono conto dei contesti nazionali e delle differenze di tipo politico, economico e sociale. Bisogna superare l'approccio "quantitativo" e introdurre invece degli indicatori "qualitativi", che tengano conto ad esempio dei settori in cui vengono investiti i fondi raccolti sul mercato. Inoltre, è necessario realizzare un coordinamento delle politiche fiscali. La politica fiscale europea coordinata non si sostituirà alle politiche nazionali, ma è da intendersi come un ulteriore passo di integrazione europea: le grandi sfide economiche e ambientali del momento richiedono difatti una spesa organizzata.

Proposta 2

Incentivare la distribuzione di capitale ai cittadini attraverso le banche commerciali, concedendo finanziamenti convenienti per progetti etici e ambientali.

La BCE potrebbe fare in modo che le banche commerciali distribuiscano a cittadini e imprese finanziamenti per i loro progetti etici ed ambientali, sotto forma di prestiti accessibili e a basso costo. Si darebbe così una spinta alla crescita e alla transizione ecologica.

Nonostante la BCE stia distribuendo denaro alle banche commerciali a tassi d'interesse negativi, accedere a prestiti resta ancora molto complicato soprattutto per alcune "categorie" di cittadini, come i giovani e le famiglie a basso reddito. Bisogna rivedere i criteri di accesso al credito ed in generale le strategie della BCE, al fine di favorire finanziamenti per i giovani e le persone più fragili.

Proposta 3

Creare dei canali diretti e garantiti al fine di concedere liquidità ai cittadini per fare impresa.

La BCE deve approcciarsi ai cittadini e ai loro problemi in modo più diretto. Per ovviare alle difficoltà a cui imprenditori ed imprenditrici vanno incontro quando chiedono finanziamenti per le loro attività, la BCE potrebbe creare un ente di controllo delle banche commerciali ed introdurre regole che facilitino il finanziamento delle imprese. I cittadini godrebbero di un rapporto di comunicazione diretta con tale ente istituito dalla BCE.

Proposta 4

Introdurre l'euro digitale, strutturando un modello che garantisca privacy e diritti dei cittadini.

Introdurre una moneta digitale emessa dalla BCE (euro digitale). In questo modo, anche i cittadini potrebbero avere accesso al denaro sicuro della Banca centrale. L'istituzione dell'euro digitale creerebbe inoltre un canale diretto per l'attuazione delle politiche monetarie della BCE.

Nel mettere in pratica questo progetto però, si dovrà strutturare un modello che garantisca la privacy e i diritti dei cittadini.

Proposta 5

Introdurre dei regolamenti di garanzia e protezione della stabilità del mercato dei titoli di stato, aumentando il sistema di coordinamento a livello europeo.

Al fine di rendere più stabile il mercato dei titoli di stato e limitare fenomeni come volatilità e speculazione, si potrebbe 1) rendere più "strutturali" alcuni dei meccanismi già messi in atto dalla BCE come risposta alle ultime crisi, e/o 2) introdurre nuovi meccanismi come l'emissione di Eurobond. Allo stesso tempo, in nome di una maggior stabilità bisogna accettare l'idea di un maggior coordinamento a livello europeo. Si potrebbe ad esempio pensare di introdurre delle regolamentazioni affinché i titoli di stato vengano emessi per finanziare determinate attività che si ricollegano a obiettivi comuni (e.g. transizione ecologica).

Proposta 6

Inserire un sistema di quote per aumentare la diversità di genere all'interno del Board della BCE, e incentivare l'educazione finanziaria dei gruppi sottorappresentati.

Negli organi decisionali della BCE c'è certamente un problema di rappresentanza. Bisogna introdurre un "sistema di quote", prevedendo che vengano candidate persone di genere diverso per le elezioni dei governatori delle banche centrali degli stati membri. Si aumenterebbe così la diversità all'interno del Board della BCE. Ciò servirebbe anche per creare "visibilità" e per incoraggiare le donne e gli altri gruppi minoritari ad accedere al settore. A tal proposito, è innanzitutto cruciale agevolare l'educazione finanziaria ed economica dei gruppi sottorappresentati.